



COMUNICATO STAMPA 24.11.2008

MALTEMPO IN TUTTA ITALIA, MA SI AGGRAVA LA CRISI IDRICA IN PUGLIA, PARADIGMA D'ITALIA

Gli eventi meteorologici, che stanno colpendo molte zone d'Italia non devono fare dimenticare la crisi idrica in Puglia, la cui emergenza è mitigata dal "riposo" delle campagne ma che, in assenza di precipitazioni copiose e diffuse, si ripresenterà drammaticamente nei prossimi mesi.

I dati, diffusi dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, segnano un costante decremento di invaso nei principali bacini, sconcertante soprattutto se confrontato con quanto si registrava solo due anni fa: nel bacino di Occhito sono oggi trattenuti poco meno di 23 milioni di metri cubi d'acqua ma nel 2006, alla stessa data, i milioni di metri cubi erano più di 117; in quello di Capacciotti, 2,8 milioni di metri cubi contro 36,7 nel 2006! Non va meglio negli altri serbatoi: in quello di Capaccio ci sono 1,4 milioni di metri cubi contro 4,7 di due anni fa; in quello di Osento 1 milione di metri cubi contro 5,9 nel 2006.

Tale situazione - ricorda Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. - testimonia indiscutibilmente la necessità di una nuova programmazione nella gestione delle risorse idriche del Paese. Servono nuovi invasi in tutta Italia, ad iniziare dall'annosa vicenda di Piana dei Limiti al confine tra Puglia e Molise. Delle piogge, che stanno colpendo l'Italia, noi subiamo solo i danni, giacché l'assenza di invasi impedisce di trattenerle, riducendone l'impatto sul territorio e creandoci una riserva idrica per i momenti di bisogno; **la Puglia è il paradigma di una situazione, che può colpire altre zone d'Italia.** L'acqua è "il petrolio del nostro territorio" per il consumo umano, per gli usi agricoli, energetici, ambientali; qualcuno si sognerebbe di lasciare aperti a perdere i pozzi, così come facciamo con l' "oro blu", facendolo terminare in mare? Quanta ricchezza stiamo perdendo in questi giorni? Il Piano Nazionale degli Invasi è una opportunità infrastrutturale che deve ormai essere una priorità per il nostro Paese.

VOLUMI INVASATI NEI PRINCIPALI SERBATOI DI PUGLIA E LUCANIA

(milioni di mc)

CORSO D'ACQUA	SERBATOIO	CAPACITÀ	VOLUMI INVASATI			
			31/1/08	30/4/08	31/10/08	17/11/00
Ofanto	Osento	14,5	3,9	7,1	1,0	1,0
Fortore	Occhito	247,5	31,8	81,7	25,1	23,0
Ofanto	Capacciotti	48,2	22,3	30,8	2,8	2,8
Celone	Capaccio	23,0	1,5	7,6	1,5	1,4
Bradano	S.Giuliano	90,0	51,5	79,8	27,2	27,7
Bradano	Basentello	31,0	19,4	23,6	14,4	16,5
Camastra	P. Fontanella	32,9	15,2	21,9	6,6	4,4
Agri	Pertusillo	142,0	43,2	73,5	17,2	16,6
Sinni	Monte Cotugno	530,0	129,4	149,7	10,7	7,4